



Nel laboratorio di Lisa Angelini, in via Carpison, il duplice omaggio per ricordare l'astrofisica in occasione dei cent'anni dalla sua nascita

Biscottini in sei gusti e poi le Perle di Trieste: la dedica della pasticceria a Margherita Hack

LA CURIOSITÀ

MICOLBRUSAFERRO

Sono stati chiamati semplicemente "Biscottini spaziali", con sei ricette diverse, realizzati in collaborazione con l'Osservatorio astronomico di Trieste.

La pasticceria Liberty di Lisa Angelini ha sfornato nei giorni scorsi alcuni dolci speciali, in occasione del centesimo anno dalla nascita di Margherita Hack. E sempre l'astrofisica ha ispirato anche le prime "Perle di Trieste", che il laboratorio produrrà d'ora in poi pensando sempre a un personaggio che ha segnato la vita e la sto-

All'immaginario
Tre incontri nel weekend per celebrare la scienziata

L'Immaginario scientifico festeggia i 100 anni dalla nascita di Hack l'11 (alle 11.30 e alle 16.30) e il 12 (alle 16.30) giugno con gli incontri "In ricordo di Margherita".



Lisa Angelini con i dolci dedicati a Margherita Hack. Foto Silvano

ria della città.

Partendo dalle prelibatezze "spaziali", Angelini spiega che «sono state ordinate proprio dall'Osservatorio, in occasione della manifestazione che celebra la Hack e sono di colori che nel suo lavoro erano importanti. Ho pensato quindi a sei impasti completamente diversi, sia come sfumature sia

come gusto».

Dalla fantasia e dalla bravura dell'esperta in cucina, sono stati prodotti «un biscotto con il sale di Pirano, uno con nocciolo del Piemonte, arancia e sale rosa, poi le altre varianti sono al lampone, all'arancia e zafferano, alla lavanda e alla cannella». Le confezioni non sono state portate soltanto

all'evento, ma sono in vendita anche nel laboratorio di via Carpison. E proprio a Margherita Hack sono dedicate anche le "Perle di Trieste", realizzate, in questo caso, con mandorle, zenzero e limone. La prima di una serie di biscotti che saranno intitolati a personaggi famosi di Trieste, un'idea nata insieme al padre, scomparso da poco: «Un'avventura che volevamo intraprendere insieme e che poi si è fermata, ma che ho voluto riprendere in questa occasione», racconta Angelini. Che ha già pensato al prossimo nome: «Saranno biscottini su Italo Svevo, che conterranno anche un breve testo all'interno. Intanto, in attesa di prepararli, le perle della Hack piacciono molto a tutti. Sono buonissime». Per la pasticceria triestina, pluridecorata in tante categorie diverse nel corso degli anni, non è la prima trovata che abbina i dolci alla cultura e alla storia cittadina. Nel 2018 è stata lei la vincitrice della gara lanciata in occasione dei 300 anni della nascita di Maria Teresa D'Austria, con i pasticcini "Le teresiane". —

Il percorso assistenziale consentirà di ridurre i ricoveri dei neonati Coinvolti Burlo, Asugi, Università e Fondazione Italiana Fegato

Un progetto unico in Italia per monitorare a casa i livelli di bilirubina ematica

IL FOCUS

ANDREA PIERINI

Ridurre i passaggi in ospedale dei bimbi appena nati garantendo il monitoraggio domiciliare della bilirubina ematica. A Trieste e Gorizia grazie alla collaborazione tra l'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (Asugi), l'Ircs Burlo Garofolo e Bilimetrix, spin off dell'Università di Trieste e della Fondazione Italiana Fegato, è stato avviato lo scorso febbraio un percorso assistenziale unico in Italia.

Laura Travan, direttore di Neonatologia e terapia intensiva neonatale del Burlo, ha spiegato che «la valutazione a domicilio dell'ittero neonatale che si sta attuando nel territorio di Asugi costituisce un efficace programma di miglioramento della qualità delle cure offerte ai neonati e alle loro famiglie dopo la dimissione dal Punto Nascita». Grazie all'uso del device Poct Bilistick, sviluppato da Bilimetrix, viene misurata la bilirubina ematica in modo semplice e affidabile in setting extraospedalieri evitando così alle famiglie di recarsi in ospedale ma effettuando il test con l'ostetrica che ha seguito la mamma nel pre partum, presso la struttura Distrettuale vicino a casa o addirittura nella loro abitazione. «Elemento cruciale per la costruzione del "Monitoraggio extraospedaliero della bilirubina neonatale" — aggiunge Maria Vittoria Sola, direttore della Sc



Il progetto fa salire la qualità delle cure a beneficio di neonati e mamme

Tutela salute bambini adolescenti donne e famiglie di Asugi — è la presenza di un consolidato e qualificato sistema di cura ospedale-territorio, all'interno del Percorso Nascita dei Consulenti Familiari di Asugi. In tale percorso, l'ostetrica, svolge un ruolo centrale e competente di accompagnamento, che si sviluppa dalla gravidanza ai primi mesi di vita».

In poco più di 2 mesi il monitoraggio ha permesso di intercettare 36 famiglie il cui neonato presentava ittero neonatale alla dimissione dal Punto Nascita. Di questi, 32 hanno svolto il monitoraggio

a livello domiciliare-ambulatoriale mentre 6 neonati hanno richiesto il rientro in ospedale per la fototerapia per ridurre i livelli di bilirubina. Il progetto proseguirà per tutto il 2022, nell'ambito di un percorso integrato tra Asugi e Burlo avviato nel 2021 che unisce formazione, consolidamento dei percorsi e uso appropriato del device Bilistick, nell'ottica del miglioramento e dell'ampliamento della qualità delle cure offerte nel Percorso Nascita, della facilitazione dell'accesso ai servizi, della continuità e dell'integrazione ospedale-territorio. —

L'INCONTRO TARGATO ANDE



L'incontro con Zeno D'Agostino. Al suo fianco Etta Carignani. Lasorte

D'Agostino: «Il futuro del porto non è solo navi»

Il presidente dell'Authority ha spaziato dai cavi sottomarini agli obiettivi Ue sul trasporto merci raggiunti con trent'anni d'anticipo

Martina Seleni

«Il futuro del porto non è il porto». Lo ha detto il presidente dell'Authority portuale Zeno D'Agostino durante il primo degli incontri Ande (Associazione nazionale donne elettrici), ieri pomeriggio a casa della marchesa Etta Carignani.

Ma che cosa significa questa affermazione? «Siamo abi-

tuati a pensare al porto — ha spiegato meglio D'Agostino — come a "un luogo in cui arrivano imbarcazioni che caricano e scaricano merci e persone". Ecco, io penso che siamo pronti per una innovazione radicale, capace di stravolgere questo paradigma. Preferisco pensare al porto come a un "luogo sul mare", in cui la nave non è più il baricentro di tutte le attività».

Un esempio? I cavi sottomarini. «Il valore — ha incalzato il presidente — oggi non viaggia più solo sulle navi. Buona parte degli introiti del Canale di Suez, ad esempio, ora è dato dal passaggio di ca-

vi sottomarini, che veicolano dati e informazioni: parliamo di miliardi. E in tutto l'Adriatico, non c'è nemmeno un cavo sottomarino. Ecco, non si può pensare di essere una parte importante del mondo, se questi cavi non arrivano dalle tue parti». D'Agostino ha parlato anche del ruolo degli armatori dei container e del trasporto ferroviario. «Ci hanno insegnato che bisogna terziarizzare, ma non si possono privatizzare attività che appartengono al proprio core business. Nel 2021 il nostro porto ha utilizzato il treno per movimentare il 51% dei container in entrata e in uscita. Bruxelles si è data come obiettivo 2030 l'utilizzo al 30% della ferrovia, come obiettivo 2050 l'utilizzo al 50%. Ecco, noi abbiamo centrato l'obiettivo Ue trent'anni prima». Il presidente ha inoltre raccontato un episodio che dimostra come la rete di trasporti portuale si sia rivelata providenziale durante il lockdown, quando le mascherine scarseggiavano. «Una notte alle 4 del mattino ho chiamato Pechino, chiedendo ai cinesi se potessero aiutarci. Loro mi dissero di avere 10.000 mascherine in Olanda: ma come farle arrivare? Ci hanno dato una mano i turchi, portandole col camion fino a Lussemburgo, da cui partivano i treni per il porto di Trieste: le mascherine sono arrivate il giorno dopo. Le abbiamo date a ospedali, polizia, vigili». —

CIRCOLO DELLA STAMPA

Presentato Luci di luglio con l'autore Costa

Presentato al Circolo della Stampa il libro "Luci di luglio" di Gian Mauro Costa. Che ha dialogato con Enzo D'Antona, presidente del teatro Miela, e Pierluigi Sabatti, presidente del Circolo.

